

Seguono ora queste altre interrogazioni :

Celesia, ai ministri di agricoltura, industria e commercio, dei lavori pubblici e degli affari esteri, « per sapere : dal primo, se non ritenga urgentissimo per la tutela della floricoltura ligure lo istituire subito (in attesa di più efficaci provvedimenti) un vagone raccogliatore che carichi esclusivamente la merce fiori per Chiasso ed oltre, in partenza giornalmente da Ventimiglia alle ore 13.37 e in arrivo a Chiasso alle ore 24.15; dal secondo, quando, e con quali modalità sarà tale vagone istituito; dal terzo, se creda interporre i suoi buoni uffici presso il Governo germanico per l'accoglimento di una petizione degli esportatori di fiori di Ventimiglia e Liguria, di alcuni Comizi agrari, Camere di commercio e comuni della Liguria, al Ministero delle poste germaniche in Berlino, diretto ad ottenere, per il percorso estero da Chiasso a Berlino ed altre destinazioni germaniche della merce fiori, mezzi di trasporto adeguati a permettere un serio tentativo di esportazione su quelle piazze dei fiori della Riviera Ligure ».

Celesia, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato intenda accogliere l'istanza dei fioricoltori e pescatori liguri, per la istituzione di un treno celere speciale per i fiori, primizie e prodotti di pesca, in partenza ogni giorno da Ventimiglia, con carri speciali alle seguenti destinazioni: 1° carro per Pontebbaloco; 2° carro per Pontebba-transito; 3° carro per Verona-Ala; 4° carro per Cormons e transito Milano per lo stradale del Veneto; 5° carro per Chiasso; 6° carro per Milano-loco; 7° carro transiti di Voghera, accogliendosi nel bagagliaio le spedizioni per Genova ed oltre Pisa. Ed in caso affermativo per quale epoca, con quali modalità e tariffe verrà detto treno istituito ».

Pinchia, al ministro del tesoro, « sulla opportunità di un disegno di legge per accettare il dono del Castello di Issogne, inserendo in bilancio la somma occorrente alla sua conservazione ed offrendo anche alla rappresentanza nazionale il modo di manifestare il suo grato animo al munifico donatore ».

Pellecchi, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere a quale punto si trovino gli studi, da lungo tempo in corso e mai ultimati, per la sistemazione dei torrenti Mammella e Alesima presso Nicotera (Catanzaro) al confine della provincia di Reggio Calabria; e per sapere, inoltre, se, dando finalmente ascolto ai giusti e continui

reclami fattigli, il Governo voglia intanto provvedere d'urgenza, e prima che cadano le solite piogge torrenziali di autunno, a fortificare l'argine destro del Mammella, acciocchè non si ripetano i danni che ogni anno si verificano a causa del pessimo stato dell'argine stesso, e che, aggiunti a quelli già gravi del terremoto, rendono ancora più disastrosa la condizione di coloro che possiedono terreni in prossimità del torrente ora menzionato ».

Non essendo presenti gli onorevoli Celesia, Pinchia e Pellecchi, queste interrogazioni s'intendono ritirate.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Fera ai ministri dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi « sul disservizio ferroviario e postale in provincia di Cosenza e di Catanzaro ».

FERA. La ritiro.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Chimienti al presidente del Consiglio e ai ministri delle finanze e dei lavori pubblici « sulla esecuzione della legge 16 luglio 1906 nei rapporti delle popolazioni e dei comuni danneggiati dalle ultime eruzioni del Vesuvio e specie del comune di Ottajano ».

Non essendo presente l'onorevole Chimienti, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Aroldi al ministro dell'istruzione pubblica.

CIUFFELLI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Siccome l'onorevole Cornaggia, che ha una interrogazione sullo stesso argomento, ha chiesto di rinviarne lo svolgimento ad altro giorno, così, consentente anche l'onorevole Aroldi, prego di rinviare l'interrogazione sua a quando si svolgerà quella dell'onorevole Cornaggia.

PRESIDENTE. Sta bene. Così rimane stabilito.

L'onorevole Romussi interroga il ministro degli affari esteri, per sapere « se è vera la notizia della prigionia dell'italiano Parini in Russia, e del pericolo sovrastantegli di una condanna capitale; e se, nel caso affermativo, ha fatto pratica presso il Governo dell'Impero russo per la salvezza e la liberazione del nostro compatriota ».

Ma l'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri non è presente; quindi questa interrogazione verrà rimessa ad altra seduta.

Essendo esaurito il termine dei quaranta minuti stabiliti per le interrogazioni, procederemo nell'ordine del giorno.